

LA TRANSIZIONE
DEI GIOVANI
ALLA VITA ADULTA

di

ALESSANDRA PESCAROLO - IRPET

Firenze, 19 ottobre 2011

GIOVANISÌ

un progetto per l'autonomia dei giovani

TIROCINI

CASA

SERVIZIO
CIVILE

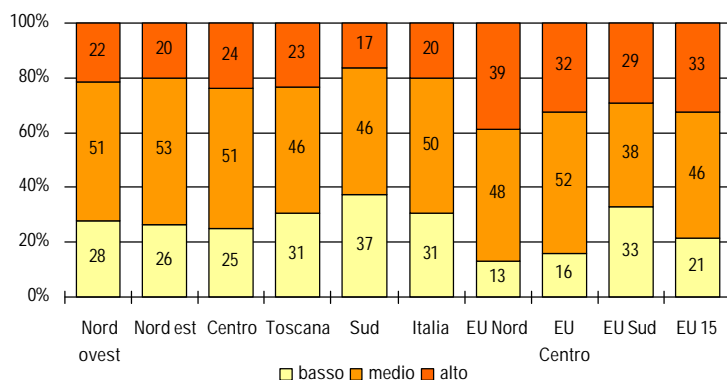
FARE
IMPRESA

LAVORO

STUDIO E
FORMAZIONE

A scuola e all'università: quanto somigliano i giovani toscani ai coetanei europei?

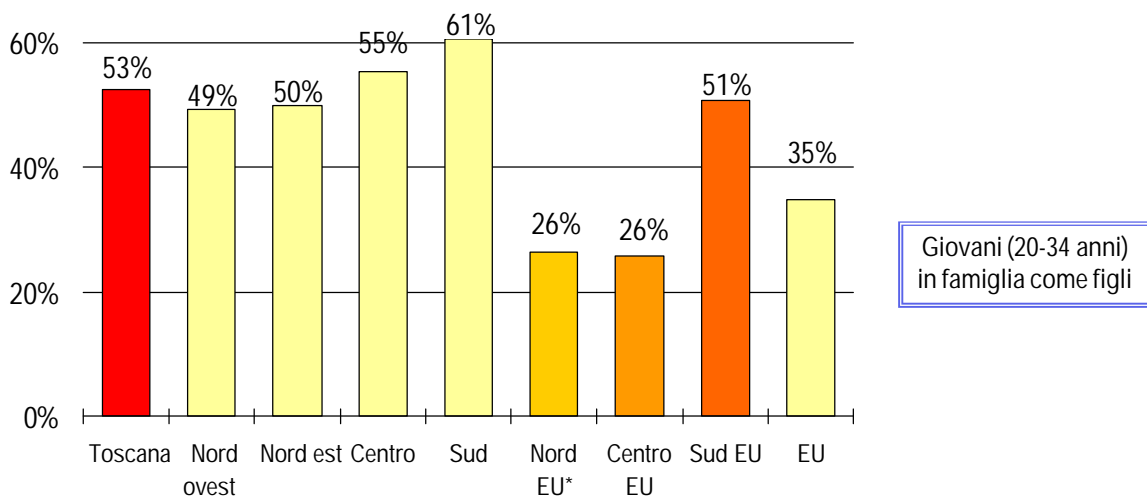
La Toscana ha il profilo di una regione scolarizzata, nel contesto italiano, ma è ancora molto indietro rispetto ai risultati raggiunti nell'Europa dei 15. La distribuzione per livello di istruzione sta inoltre assumendo una forma polarizzata, a scapito dei livelli intermedi. I giovani si distaccano dal profilo degli studi tipico delle società industriali, avvicinandosi a quello della società dei servizi del Sud Europa.



Giovani (25-34 anni) per titolo di studio. 2008
Valori %

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Eurostat - European Labour Force Survey e ISTAT - Forze di Lavoro

Il lento passaggio alla vita adulta è una responsabilità della famiglia? O della mancanza di lavoro?

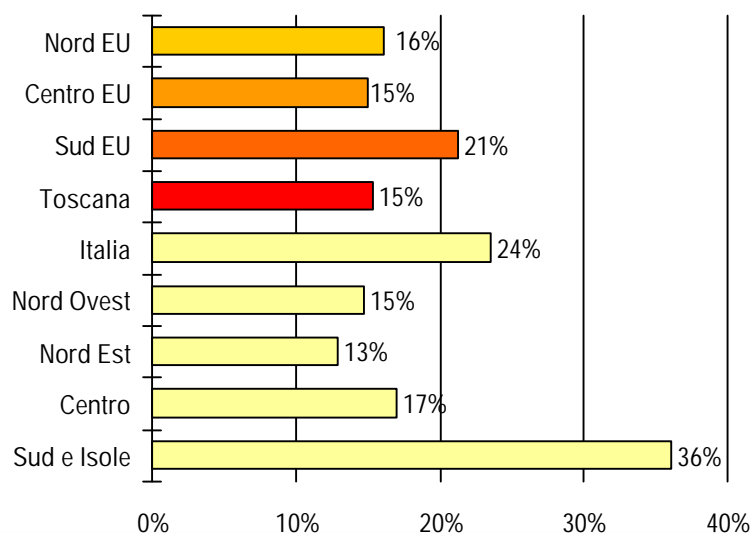


* solo Irlanda e Regno Unito, mancano i paesi scandinavi
Fonte: elaborazioni IRPET su dati Eurostat - European Labour Force Survey

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

I giovani NEET

In questo quadro si colloca il fenomeno dei giovani NEET, (Not in Education, not in Employment, not in Training). La loro presenza ha dimensioni non troppo preoccupanti, ma perché sono parcheggiati nella scuola. Questo è meglio che essere NEET, come i ragazzi del Sud, ma diffonde, a lungo andare, di una cultura del lavoro adattiva, poco attiva.

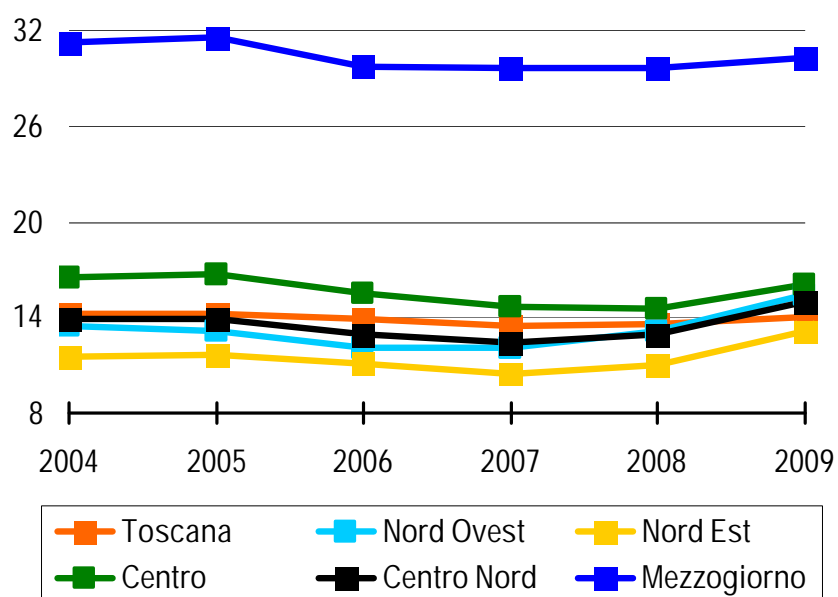


Giovani NEET per
classe di età in
Toscana e nei Paesi
del Nord, Centro e
Sud Europa. 2008

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Eurostat -
European Labour Force Survey

I giovani NEET

% di giovani NEET
(15-29 anni) in
Toscana e nelle
macro-aree italiane

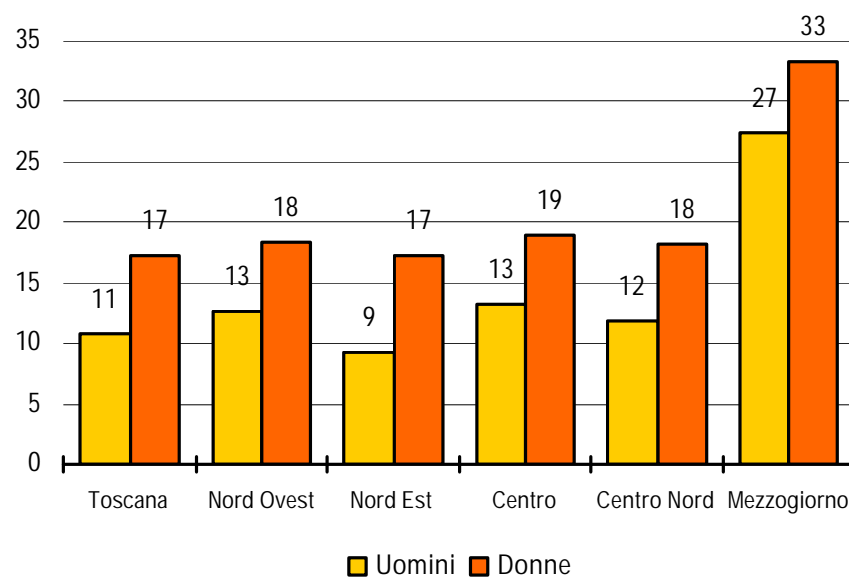


Fonte: ISTAT, Noi Italia

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

I giovani NEET

% di giovani NEET
(15-29 anni) in
Toscana e nelle
macro-aree italiane

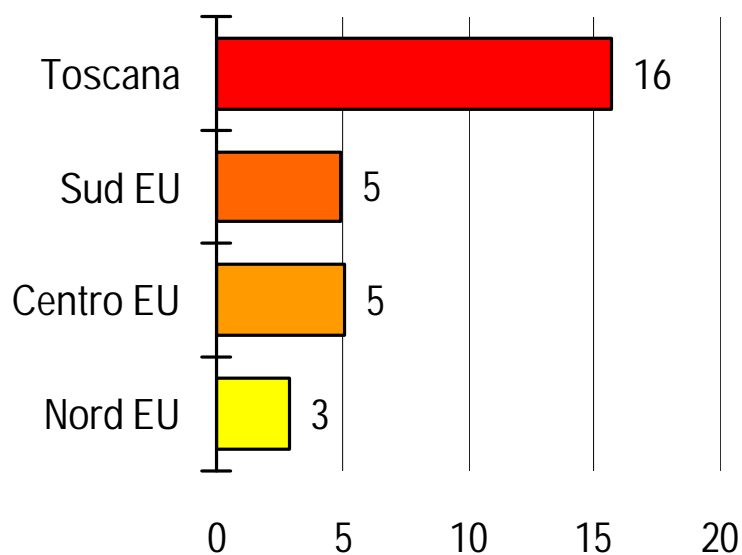


Fonte: ISTAT, Noi Italia

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

L'inattività: una specificità mediterranea?

% di giovani (20-34 anni)
non occupati che non hanno
mai avuto esperienze di
lavoro. Toscana, Nord
Europa, Centro Europa, Sud
Europa. Media 2006-2008

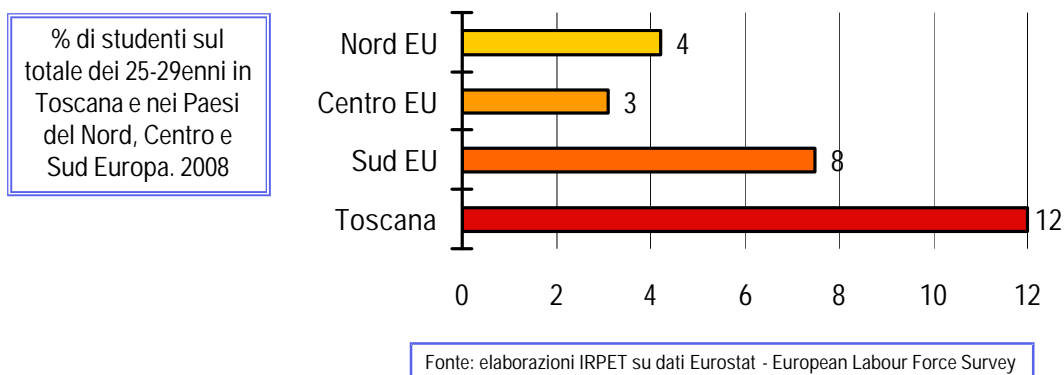


Fonte: Elaborazioni IRPET su dati EUROSTAT, LFS

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

Ma anche il sistema educativo trattiene i giovani e li deresponsabilizza...

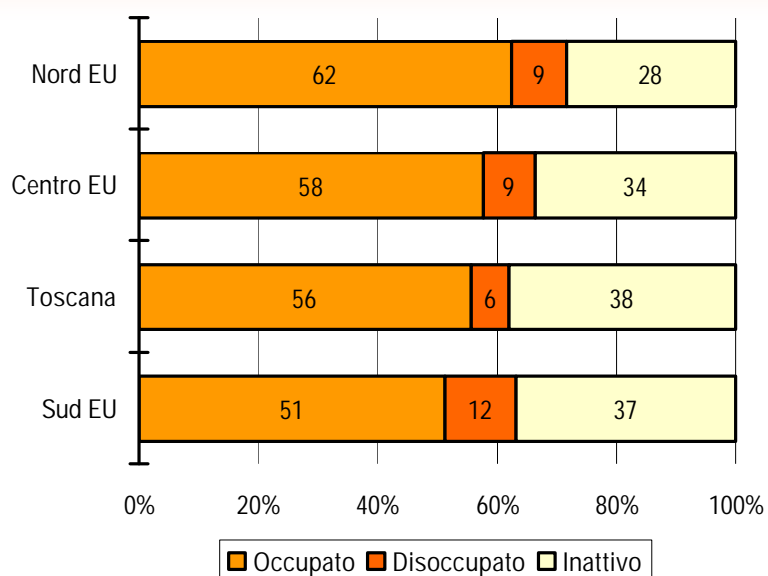
Una fondamentale differenza rispetto all'Europa è costituita dalla durata dei percorsi di istruzione, dilatati e improduttivi, nell'istruzione secondaria e nell'Università. Il parcheggio nell'università è un tratto estremamente preoccupante dell'attuale modello toscano.



IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

L'inattività: una specificità mediterranea?

% distribuzione % dei giovani (15-34 anni) per condizione professionale. Toscana, Nord Europa, Centro Europa, Sud Europa. 2009

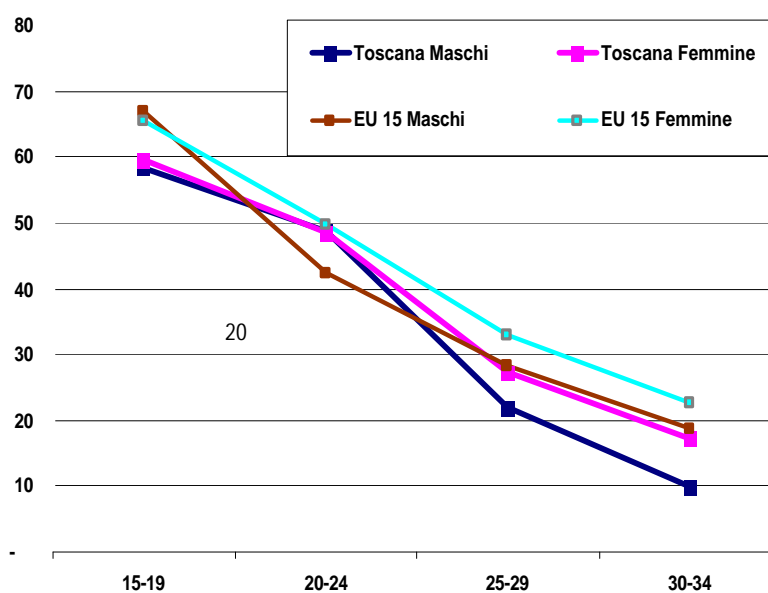


Fonte: elaborazioni IRPET su dati EUROSTAT, LFS

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

I contratti temporanei

Giovani, maschi e
femmine, con
contratti
temporanei per età.
2009

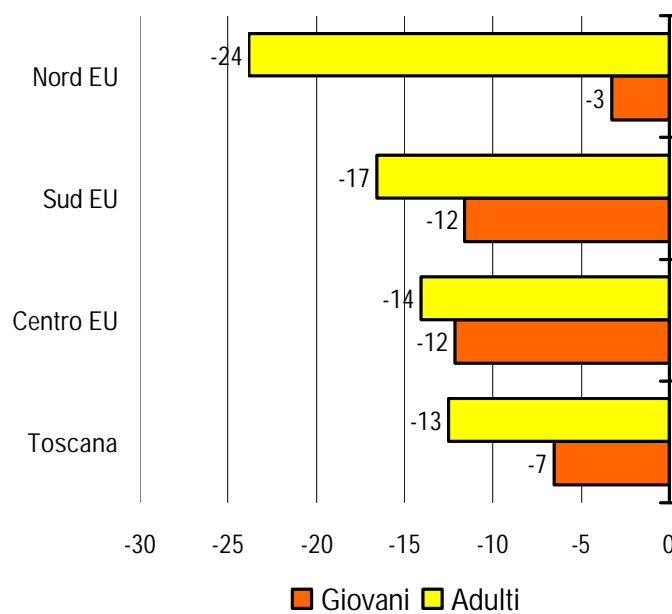


Fonte: Elaborazioni IRPET su dati EUROSTAT, LFS

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

Gli effetti della crisi

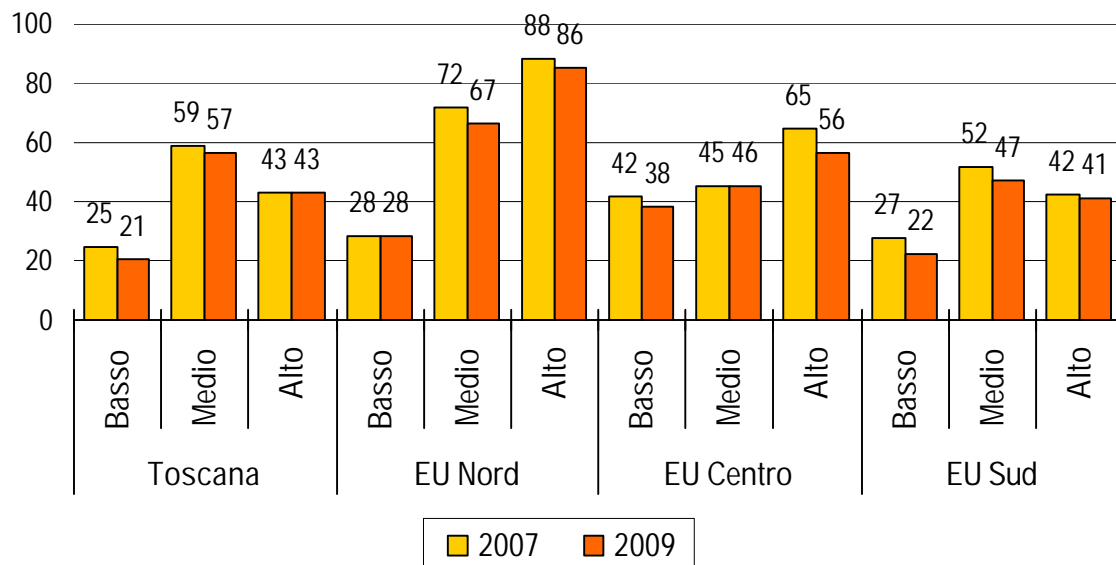
Variazione % degli occupati
giovani (15-34 anni) e adulti
(35-65). Toscana, Nord
Europa, Centro Europa, Sud
Europa. 2007-2009



IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

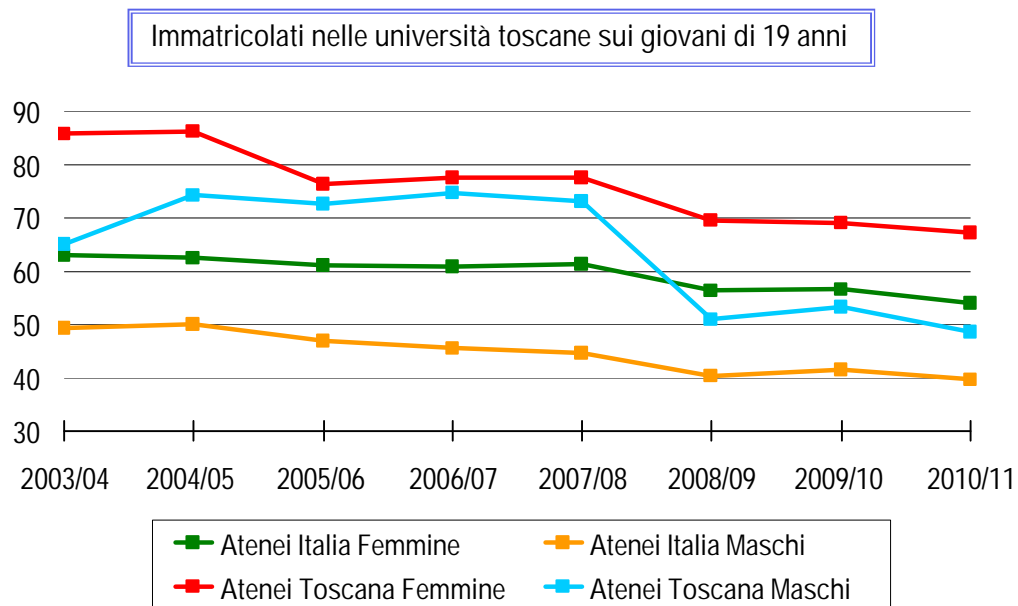
Gli effetti della crisi sul mismatch istruzione/lavoro

Tassi di occupazione dei giovani (20-34 anni) per livello di istruzione



IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

Gli effetti della crisi sul mismatch istruzione/lavoro



IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

Quali conseguenze ha la crisi sulla cultura del lavoro?

La crisi inoltre, ed è questo un dato meno ovvio e conosciuto, ha avuto profonde conseguenze sugli orientamenti di valore e sulle aspettative nella sfera del lavoro.

Aumenta il bisogno di sicurezza, diminuisce il desiderio di autonomia e di privato.

Se potesse scegliere un lavoro fra quelli che Le proponiamo quale preferirebbe? (una risposta) (%)

Fonte: elaborazioni IRPET su indagine "Valori e sviluppo" e "Giovani, valori e sviluppo"

	Toscana 2010	Var. su 2009
Un lavoro meno sicuro ma in proprio	11,8	-6,2
Un lavoro meno sicuro ma da libero professionista	17,4	-4,5
Un lavoro sicuro alle dipendenze di una grande azienda	31,6	-2,1
Un lavoro alle dipendenze di un ente pubblico	28,6	+5,1
Nessuno di questi	6,8	+9,4
Non sa non risponde	3,8	-1,8

Aumenta l'importanza degli aspetti strumentali del lavoro...

	2010	Var. su 2009
Un buon guadagno	15,0	+4,8
Buona sicurezza al posto	37,4	-2,6
Tempo libero, spazi per realizzarsi fuori dal lavoro	9,4	+4,8
Migliorare e fare carriera	12,2	+2,2
Esprimere le proprie capacità	25,4	-9,3
Altro	0,6	+0,1

Adesso le elencherò una serie di aspetti legati al lavoro. Qual è per Lei la cosa più importante fra quelle che seguono? (una risposta) (%)

Fonte: elaborazioni IRPET su indagine "Valori e sviluppo" e "Giovani, valori e sviluppo"

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

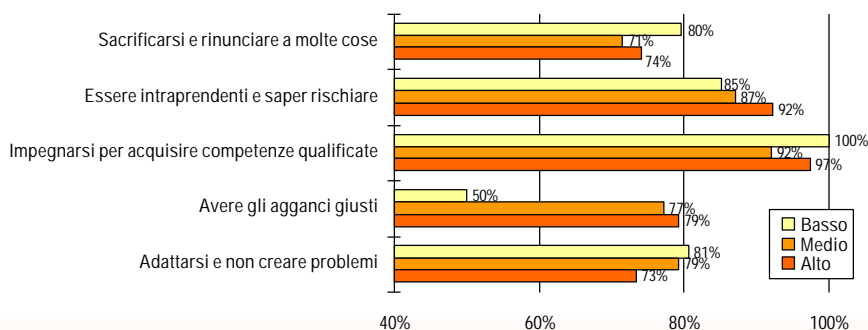
Quali conseguenze ha la crisi sulla cultura del lavoro?

Cresce il consenso sulla necessità di "sacrificarsi e rinunciare a molte cose". E anche il valore attribuito alla capacità di "adattarsi e non creare problemi" e alla opportunità di "avere gli agganci giusti".

% di giovani che hanno affermato che per avere un buon lavoro è necessario...

Fonte: elaborazioni IRPET su indagine "Valori e sviluppo" e "Giovani, valori e sviluppo"

	Toscana 2010	Var. su 2009
Sacrificarsi e rinunciare a molte cose	73,8	+ 14,1
Essere intraprendenti e saper rischiare	87,8	+0,3
Impegnarsi per acquisire competenze qualificate	93,4	-3,6
Avere gli agganci giusti	77,6	+6,1
Adattarsi e non creare problemi	78,2	+10,2



Differenze fra giovani per livello di istruzione

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

Quali conseguenze ha la crisi sulla cultura del lavoro?

L'indagine del 2010 mostra una bassa propensione dei giovani a fare impresa, con una lieve crescita; tiene l'interesse per l'investimento immobiliare.

Se Lei ha o avesse una somma elevata di denaro, cosa le piacerebbe di più fare? (una risposta) (%)

	Toscana 2010	Var. 2010 su 2009
Rischiare un po' e mettere su un'impresa per migliorare il reddito in futuro	10,6	+2,5
Rischiare un po' e mettere su un'impresa che le dia soddisfazione	10,4	0
Fare un investimento finanziario più rischioso ma che può rendere	3,2	+1,0
Fare un investimento finanziario meno redditizio ma più sicuro	10,6	+0,2
Acquistare una casa o un fondo	51,4	+1,6
Migliorare le possibilità di consumo e lo standard di vita	12,2	-2,4
Non so	1,6	-0,9

Fonte: elaborazioni IRPET su indagine "Valori e sviluppo" e "Giovani, valori e sviluppo"

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

Quali conseguenze ha la crisi sulla cultura del lavoro?

I giovani sono più disponibili a pagare un costo per un buon lavoro. Ma solo in termini di mobilità, da parte soprattutto dei più istruiti. Il 12% si mostra più aperto all'ipotesi di trasferirsi per un buon lavoro.

Fino a dove sarebbe disposto a trasferirsi per un buon lavoro? (una risposta) (%)

	Toscana 2010	Var. su 2009
Nella mia provincia	5,4	+2,0
Nella mia regione	15,7	+2,6
Nei confini nazionali	22,8	+4,1
In Europa	17,1	+3,6

Fonte: elaborazioni IRPET su indagine "Valori e sviluppo" e "Giovani, valori e sviluppo"

La percentuale di giovani disposti a lavorare un numero di ore settimanali compreso fra le 30 e le 39 ore è aumentata (44%) ma quello dei giovani disposti a lavorare fra le 40 e le 49 ore resta uguale (36%).

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

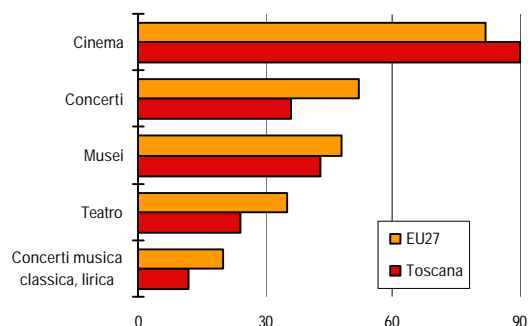
Il declino e la crisi toccano anche la vita culturale?

La risposta è sì, forse per mancanza di tempo, o di risorse, o di motivazioni.

% di giovani (18-34 anni) che almeno una volta l'anno sono andati a.... Toscana. Medie triennali

	1997-1999	2000-2002	2003-2005	2006-2008
Cinema	84,9%	83,2%	81,9%	81,5%
Musei	43,6%	42,0%	39,2%	38,4%
Siti archeologici	33,5%	31,4%	30,1%	28,7%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT - Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", 2006-2008



I giovani toscani hanno un profilo di consumi culturali più appiattito dei coetanei europei. Per i minori livelli di istruzione?

% di 15-24 anni per attività svolte almeno una volta l'anno. Toscana e media europea (EU27). 2007

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT - Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"; Eurostat, "Cultural statistics"

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

La partecipazione sociale. Dal volontariato eroico a una partecipazione sporadica e negoziata

La partecipazione sociale cambia forma. Non un declino ma un assottigliarsi del suo spessore

Frequenza di partecipazione alle associazioni

	2009	2010
Volontari "attivi" in associazioni di volontariato	8,8	7,0
Volontari "sporadici" in associazioni di volontariato	3,9	35,6
Volontari "attivi" che agiscono individualmente	7,2	5,8
Volontari "sporadici" che agiscono individualmente	4,4	14,6
Volontari "attivi" in associazioni culturali, sportive e ricreative	24,4	10,0
Volontari "sporadici" in associazioni culturali, sportive e ricreative	2,8	9,2

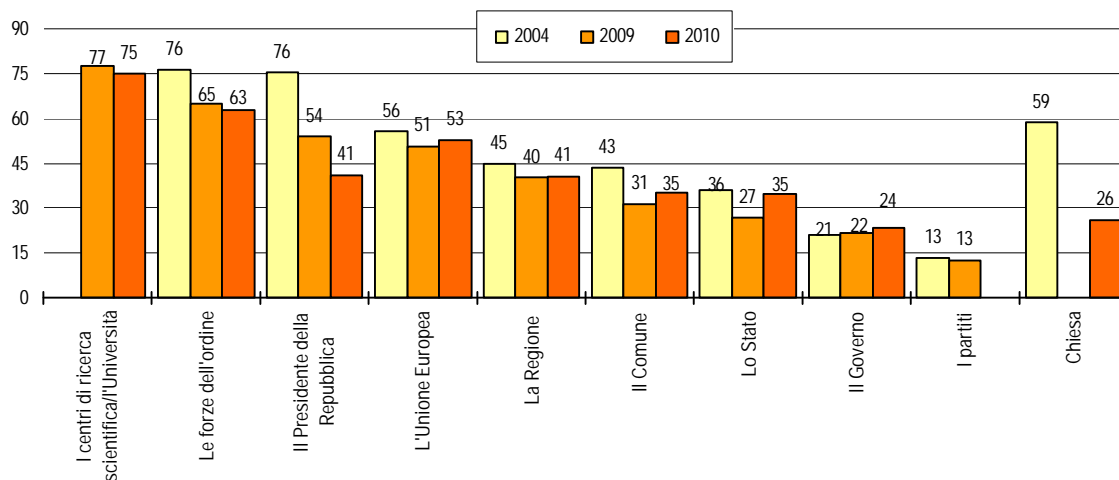
Fonte: elaborazioni IRPET su indagine "Valori e sviluppo 2009" e "Giovani, valori e sviluppo 2010"

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

I giovani fra politica e politiche

La fiducia dei giovani nelle istituzioni che rivolgono loro politiche concrete "tiene".

"Quanta fiducia prova nei confronti delle seguenti organizzazioni, associazioni, gruppi sociali, istituzioni?"
% di giovani che hanno risposto molto o abbastanza



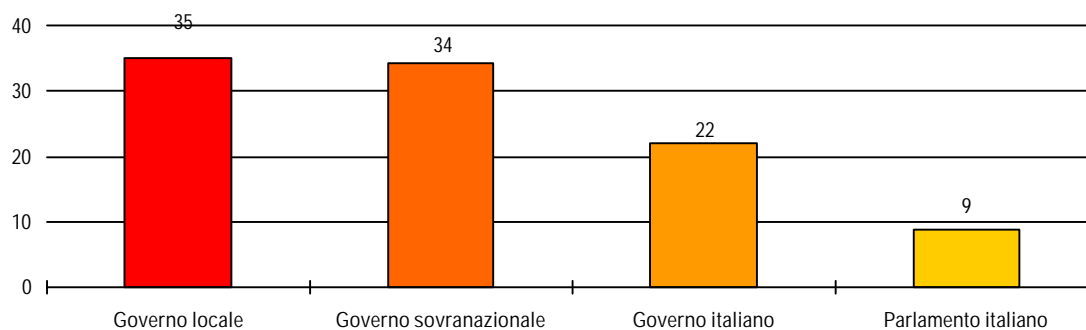
Fonte: elaborazioni IRPET su indagine "Valori e sviluppo 2009" e "Giovani, valori e sviluppo 2010"

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

I giovani fra politica e politiche

I giovani appaiono convinti della necessità di rafforzare i governi locali e sopranazionali, a scapito di quelli nazionali.

“Quale livello di governo rafforzerebbe per adattare la politica alle esigenze di oggi?” (una risposta)



Fonte: elaborazioni IRPET "Giovani, valori e sviluppo"

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

I giovani fra politica e politiche - Il distacco dalla politica

Toscana	
Quali sentimenti provoca in lei la politica?	
Disgusto e noia	19
Rabbia e diffidenza	30
Indifferenza	26
Interesse	19
Desiderio di impegnarsi	6
Qual è la prima cosa che dovrebbe fare la classe dirigente per meritare la sua fiducia?	
Ridurre il numero dei posti della politica	26
Lasciare il posto ai giovani	33

I sentimenti dei giovani
verso la politica (per
titolo di studio).
Toscana. 2010

Fonte: elaborazioni IRPET
"Giovani, valori e sviluppo"

	Basso	Medio	Alto
Quali sentimenti provoca in lei la politica?			
Disgusto e noia	22	20	16
Rabbia e diffidenza	24	30	35
Indifferenza	38	26	16
Interesse	9	18	30
Desiderio di impegnarsi	7	7	3
Qual è la prima cosa che dovrebbe fare la classe dirigente per meritare la sua fiducia?			
Ridurre il numero dei posti della politica	19	27	33
Lasciare il posto ai giovani	38	33	28

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

I giovani fra politica e politiche

Alcune domande dell'indagine del 2009 sui valori erano finalizzate a sondare l'opinione dei giovani sulle politiche regionali della Regione Toscana a loro dedicate. Emerge anzitutto un problema di comunicazione: circa la metà dei 500 intervistati dichiara di non avere mai sentito parlare di iniziative istituzionali rivolte ai giovani. La maggioranza delle iniziative gode tuttavia di un largo consenso fra chi le conosce.

Su quali temi, secondo Lei, la Regione Toscana dovrebbe aumentare l'offerta di politiche per giovani*?

Lavoro	45
Imprenditorialità giovanile	24
Formazione, istruzione	31
Partecipazione dei giovani alle decisioni politiche e amministrative	36
Sostegno ai soggetti sociali svantaggiati, servizio civile	7
Eventi culturali e di intrattenimento	9
Altro	3

* il totale di colonna non fa 100 perché erano possibili più risposte
Fonte: elaborazioni IRPET su indagine "Giovani, valori e sviluppo 2010"

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

LA TRANSIZIONE
DEI GIOVANI
ALLA VITA ADULTA

di

ALESSANDRA PESCAROLO - IRPET

Firenze, 19 ottobre 2011

GIOVANISÌ

un progetto per l'autonomia dei giovani

TIROCINI

CASA

SERVIZIO
CIVILE

FARE
IMPRESA

LAVORO

STUDIO E
FORMAZIONE

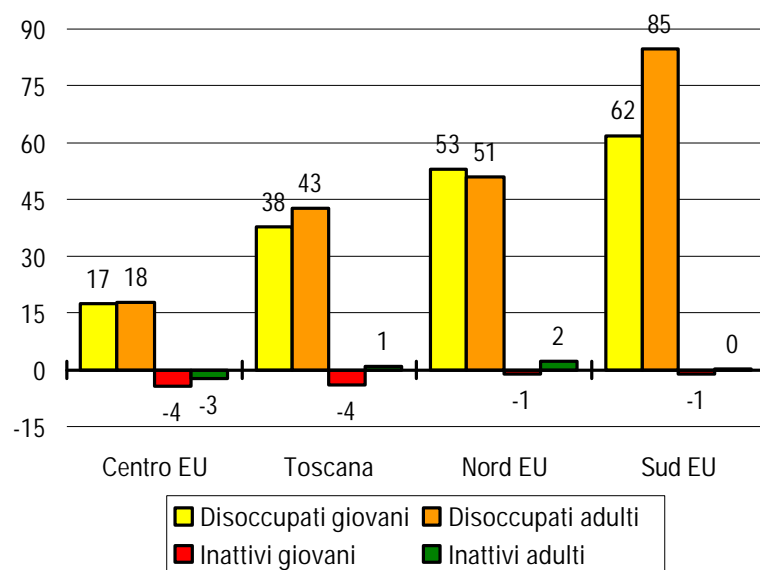
Le trasformazioni in atto

- Ridefinizione dei ruoli delle economie locali e regionali nell'economia globale=rischio di arretramento della Toscana.
- Risposte difensive e corporative vs risposte innovative. La percezione di insicurezza e l'identificazione del cambiamento con un peggioramento favorisce le prime. I giovani, che detengono meno posizioni costituite e meno tutele pubbliche degli altri soggetti, sono dunque meno attrezzati per attuare strategie difensive di tipo corporativo. Ma quali strumenti, quali risorse e quali valori hanno per rispondere a sfide così gravi?

Risposte al disagio: exit loyalty o voice? Un mix dei primi due, ma per esprimere una voce comune manca una rappresentazione comune e una rappresentanza collettiva.

Gli effetti della crisi

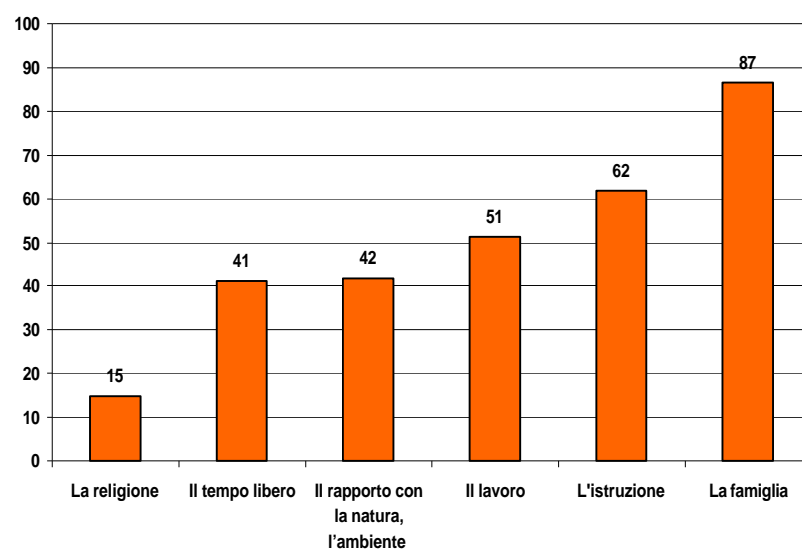
Variazione % della
condizione professionale
dei giovani (15-34 anni).
Toscana, Nord Europa,
Centro Europa, Sud Europa.
2007-2009



Fonte: elaborazioni IRPET su dati EUROSTAT, LFS

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

Le priorità dei giovani



IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana

Qualche battuta conclusiva

- I giovani toscani vivono sulle loro spalle un processo di individualizzazione e di riprivatizzazione delle relazioni, con una ripresa di importanza della famiglia, mentre decrescono le tutele pubbliche.
- Non solo il mercato del lavoro, ma l'intera costruzione sociale, dalla famiglia al sistema educativo, rallenta l'assunzione di autonomia/responsabilità. In questo quadro diventano più adattivi. Sono disincantati e delusi dalla sfera pubblica.
- I più istruiti sono più disposti che in passato a un exit verso l'emigrazione (la fuga di cervelli). Ma la cultura del lavoro duro negli strati meno istruiti è indebolita e questo strato meno ha un'identità debole.
- Sotto il disincanto verso la politica, serpeggia fra i più istruiti la speranza che da qui venga il cambiamento.

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana